

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2020, n. 7-2354

**POR FSE 2014-2020. Approvazione schema Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, le Università, le Fondazioni ITS e l'Ufficio Scolastico Regionale, per lo sviluppo e il coordinamento del sistema regionale della formazione terziaria ad indirizzo professionalizzante.**

A relazione dell'Assessore Chiorino:

Vista la D.G.R. n. 28-7566 del 21/09/2018 “Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte -CCI 2014IT05SFOP013- cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2018)5566 del 17/8/2018”;

vista la D.G.R. 262- 6902 del 04/03/2014, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario (DSU) quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020;

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008, recante linee guida per la riorganizzazione del sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori, che all'art. 12, comma 2, impegna le Regioni al cofinanziamento per almeno il 30% dello stanziamento ad esse destinato sul fondo statale per la costituzione degli Istituti tecnici superiori;

visto il Decreto 07 settembre 2011 del MIUR di concerto con il MLPS, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, comma 1, recante “norme generali concernenti i Diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli artt. 4, comma 3, e 8, comma 2, del DPCM 25 gennaio 2008”;

visto il Decreto 07 febbraio 2013 relativo alle Linee guida di cui all'art. 52 commi 1 e 2, della legge 35 del 04 aprile 2012, contenente le misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli istituti tecnici superiori;

visto il Decreto 07 febbraio 2013 recante “la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo III del Decreto 25 gennaio 2008”;

vista la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 relativa alla “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e in particolare l'art. 1. Commi 45-52 e successivi provvedimenti attuativi;

visto l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS. Repertorio atti n.90/CU del 5 agosto 2014;

visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del DPCM 25 gennaio 2008 di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori di cui al Capo II del DPCM 25 gennaio 2008. – Accordo ai sensi dell'art. 1 comma 46, della Legge 13 luglio 2015, n. 107. Repertorio atti n.11/CSR del 20 gennaio 2016;

visto l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti Locali recante “Modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori”. Repertorio atti n. 133/CU del 17 dicembre 2015;

visto il Decreto Interministeriale prot. n.713 del 16 sett. 2016 recante “Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli ITS a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

visto il Decreto dipartimentale 1284 del 28 novembre 2017 relativo alla “Definizione delle Unità di costo standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore”;

vista la Legge regionale n. 63/1995 “Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale”;

vista la D.G.R. n. 40-522 del 04/08/2010 con la quale si è proceduto ad approvare la costituzione delle seguenti Fondazioni ITS: Mobilità sostenibile Aerospazio/Meccatronica; Tecnologie dell’informazione e della comunicazione; Nuove tecnologie per il made in Italy – Sistema Tessile-Abbigliamento-Moda;

vista la D.D. n. 186 del 07/04/2014 con la quale si è proceduto all’approvazione del bando regionale per la selezione di Manifestazioni d’interesse per la costituzione di nuove Fondazioni ITS di cui alla D.G.R. n. 32-6434 del 30/09/2013;

vista la D.D. n. 541 del 29/08/2014 con la quale è stata approvata la graduatoria per la costituzione di nuove Fondazioni ITS di cui alla D.D. n. 186 del 07/04/2014;

vista la D.D. n. 210 del 30/03/2015 (e s.m.i di cui alla D.D. 576 del 17 luglio 2015) con la quale è stato approvato il Bando regionale per la selezione delle manifestazioni d’interesse per la costituzione di una nuova fondazione ITS nell’area tecnologica “Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo”;

vista la D.D. n. 612 del 24/07/2015 con la quale è stata approvata la graduatoria di cui alla D.D. n. 210 del 30/03/2015;

vista la D.G.R. n. 152- 3672 del 02/08/2006 relativa agli Standard formativi;

vista la D.D. n. 478 del 04/06/2018 “Approvazione degli standard di progettazione e di erogazione dei percorsi”, revoca della D.D. n. 511 del 02/07/2015;

vista la D.G.R. 22 febbraio 2016, n. 26-2946 “Recepimento Intesa e approvazione del documento relativo alla disciplina degli standard formativi e ai criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato di cui al D.Lgs.15 giugno 2015, n. 81.”

vista la D.G.R. 32-6434 del 30/09/2013, con la quale è stato approvato il Piano pluriennale 2013/2015 di Istruzione formazione tecnica superiore ai sensi dell’art. 11 del DPCM 25 gennaio 2008;

vista la D.G.R. 16-3200 del 26/04/2016, con la quale è stato approvato l’Atto di Indirizzo “Programmazione Integrata dell’offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore e il Piano territoriale pluriennale 2016/2019” con una dotazione complessiva di risorse prevista dall’Atto d’Indirizzo per il triennio 2016/2019 pari a € 19.515.000,00;

vista la D.G.R. n. 141-9048 del 16/5/2019 con cui si è proceduto all’approvazione dell’atto d’indirizzo della Programmazione integrata dell’offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore – Piano territoriale pluriennale 2019/2022. Spesa prevista euro 15.548.200,00;

visto il D.M. dell’8 agosto 2016, n. 635, recante le Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati;

visto il D.M. del 12 dicembre 2016, n. 987 e s.m.i., (D.M. n. 60 dell’8 febbraio 2017 e D.M. n.935 del 29 novembre 2017) recante Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari;

visto il D.M. n. 115 del 23 febbraio 2017 e s.m.i., con il quale è stata istituita la “Cabina di regia nazionale per il coordinamento del sistema di Istruzione tecnica superiore e delle lauree professionalizzanti”;

visto il D.M. n. 6 del 7 gennaio 2019, recante Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari;

visto il D.M. n. 446 del 12 agosto 2020, recante Definizione delle nuove classi di laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l’edilizia e il territorio (LP-01), professioni

tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02), professioni tecniche industriali e dell'informazione (LP-03);

considerato che i corsi di laurea a orientamento professionale (c.d. “lauree professionalizzanti”) sono stati introdotti dall’art. 8, comma 2, D.M. 12 dicembre 2016, n. 987, con lo scopo di sperimentare dei corsi di studio universitari direttamente riconducibili alle esigenze del mercato del lavoro;

dato atto che, queste innovazioni, introducono la necessità di definire la collocazione dei corsi di laurea a orientamento professionale, non solo all’interno dell’offerta formativa del livello universitario, ma soprattutto nell’ambito dell’offerta formativa di livello terziario professionalizzante erogata dagli Istituti Tecnici Superiori;

tenuto conto che, a tal proposito, a livello nazionale, con D.M. n. 115 del 23 febbraio 2017 e s.m.i., è stata istituita la “Cabina di regia nazionale per il coordinamento del sistema di Istruzione tecnica superiore e delle lauree professionalizzanti”;

dato atto che, nel contesto regionale piemontese, sulla base della crescente richiesta da parte del tessuto imprenditoriale (e delle relative istituzioni rappresentative del territorio), diventa necessario garantire un’ampia e diversificata copertura della richiesta di tecnici superiori specializzati di diverso livello necessari a garantire i profili tecnico-professionali connessi alle specificità di ciascuna figura, centrati sulle applicazioni tecnologiche richieste dalle imprese del settore produttivo di riferimento;

dato atto che in Regione Piemonte, il sistema ITS è stato avviato nel 2011 (con 3 Fondazioni e 4 percorsi) e, attraverso una crescita progressiva, è composto oggi da 7 Fondazioni ITS e, con l’A.F. 2020/2021, da 25 percorsi ITS;

considerato che, in tale contesto, la Regione Piemonte, il Politecnico di Torino, l’Università degli studi di Torino, l’Università degli studi del Piemonte Orientale, l’Università di Scienze gastronomiche, le Fondazioni ITS del Piemonte e l’Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, intendono adottare iniziative di collaborazione e di supporto agevolando lo scambio delle migliori pratiche al fine di arricchire la reciproca offerta formativa, con l’obiettivo ultimo di garantire lo sviluppo coordinato del sistema regionale della formazione terziaria ad indirizzo professionalizzante;

dato atto che i soggetti considerati intendono dunque impegnarsi reciprocamente per realizzare la più ampia collaborazione per lo sviluppo, la programmazione, l’orientamento e l’attuazione di attività di interesse comune in materia di formazione terziaria di livello professionalizzante e hanno condiviso, a tal fine, uno schema di Protocollo d’Intesa;

ritenuto di approvare lo schema di Protocollo d’Intesa per lo sviluppo e il coordinamento del sistema regionale della formazione terziaria ad indirizzo professionalizzante;

attestata l’assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

vista la L.R. 63/1995;

vista la L.R. 44/2000;

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime

*delibera*

- di approvare, nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione del POR Piemonte FSE 2014-2020”, lo schema di “Protocollo d’Intesa tra la Regione Piemonte, il Politecnico di Torino, l’Università degli studi di Torino, l’Università degli studi del Piemonte Orientale, l’Università di Scienze Gastronomiche, le Fondazioni ITS del Piemonte e l’Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, per lo sviluppo e il

coordinamento del sistema regionale della formazione terziaria ad indirizzo professionalizzante” allegato (allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di demandare all’Assessore all’Istruzione, Lavoro e Formazione Professionale la sottoscrizione del suddetto Protocollo d’Intesa;
- di demandare alla Direzione Istruzione Formazione e Lavoro, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione e, previa adozione di apposita deliberazione nel caso l’attuazione comporti oneri a carico del bilancio regionale, degli impegni regionali previsti nell’art. 3 dello schema del Protocollo allegato alla presente deliberazione;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 26 comma 1 del D.lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE PIEMONTE, IL POLITECNICO DI TORINO, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE, LE FONDAZIONI ITS, L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE, PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE TERZIARIA AD INDIRIZZO PROFESSIONALIZZANTE**

**TRA**

La Regione Piemonte, codice fiscale ....., di seguito denominata Regione, rappresentata dal Presidente pro - tempore della Regione ....., nato a ..... il e domiciliato ai fini della presente convenzione a .....,

**E**

Il Politecnico di Torino, codice fiscale....., nella persona del Rettore pro - tempore, ....., nato a ..... il ....., per la carica domiciliato a .....,

**E**

L'Università degli Studi di Torino, codice fiscale ....., nella persona del Rettore pro - tempore, ....., nato a ..... il ....., per la carica domiciliato a .....,

**E**

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale, codice fiscale ..... nella persona del Rettore pro - tempore, ....., nato a ..... il ....., per la carica domiciliato a ....., di seguito denominate congiuntamente Università piemontesi

**E**

L'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, codice fiscale ....., nella persona del Presidente e legale rappresentante ....., nato a ..... il ....., per la carica domiciliato a .....

**E**

Fondazione ITS Agroalimentare per il Piemonte, codice fiscale ..... nella persona del Legale rappresentante ....., nato a ..... il ....., per la carica domiciliato a .....

**E**

Fondazione ITS per la mobilità sostenibile Aerospazio-Meccatronica, codice fiscale ..... nella persona del Legale rappresentante ....., nato a ..... il ....., per la carica domiciliato a .....

**E**

Fondazione ITS per le tecnologie della informazione e della comunicazione, codice fiscale ..... nella persona del Legale rappresentante ....., nata a ....., il ....., per la carica domiciliato a .....

**E**

Fondazione ITS Biotecnologie, codice fiscale ..... nella persona del Legale rappresentante ....., nato a ..... il ....., per la carica domiciliato a .....

**E**

Fondazione ITS Turismo e attività culturali, codice fiscale ..... nella persona del Legale rappresentante ....., nata a ..... il ....., per la carica domiciliato a .....

**E**

Fondazione ITS per le nuove tecnologie per il Made in Italy Sistema Moda, codice fiscale ..... nella persona del Legale rappresentante ....., nato a ..... il ....., per la carica domiciliato a .....

**E**

Fondazione ITS professionalità per lo sviluppo dei sistemi energetici ecosostenibili, codice fiscale ..... nella persona del Legale rappresentante ....., nato a ..... il ....., per la carica domiciliato a .....

**E**

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, codice fiscale ....., rappresentato dal Direttore Generale ....., nato a ..... il ....., per la carica domiciliato a .....

di seguito denominati anche “le Parti” o “Enti sottoscrittori”

**VISTI**

- il DM dell’8 agosto 2016, n. 635, recante le Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati;
- il DM del 12 dicembre 2016, n. 987 e s.m.i., (DM n.60 dell’8 febbraio 2017 e DM n.935 del 29 novembre 2017) recante Autovalutazione ,valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari;
- il DM n.115 del 23 febbraio 2017 e s.m.i., con il quale è stata istituita la “Cabina di regia nazionale per il coordinamento del sistema di Istruzione tecnica superiore e delle lauree professionalizzanti”;
- il DM n. 6 del 7 gennaio 2019, recante Autovalutazione ,valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari;
- il DM n. 446 del 12 agosto 2020, recante Definizione delle nuove classi di laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (LP-01), professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02), professioni tecniche industriali e dell'informazione (LP-03);
- il Decreto del 25 gennaio 2008 del Presidente del Consiglio dei Ministri recante “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori”;
- il Decreto Legge del 7 settembre 2011 recante “norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze”;

- il Decreto Legge del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell’area “Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo” degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- il Decreto Legge del 7 Febbraio 2013 recante “Linee Guida di cui all’art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell’istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori”;
- l’Accordo del 5 agosto 2014 tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, commi 45-52 e successivi provvedimenti attuativi;
- l’Accordo del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali modifiche e integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS;
- il Decreto Interministeriale prot. n.713 del 16 settembre 2016 recante “Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli ITS a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell’occupazione dei giovani, a norma dell’articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- il Decreto Interministeriale prot. n. 762 del 04 ottobre 2016 recante “Linee guida per unificare le prove di verifica finale dei percorsi degli Istituti tecnici superiori con le prove di esame di abilitazione allo svolgimento della professione di ufficiale di marina mercantile, di coperta e di macchina a norma dell’articolo 1, comma 48, della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- il Decreto dipartimentale 1284 del 28 novembre 2017 relativo alla “Definizione delle Unità di costo standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore”;
- la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 relativa al “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”;
- il Decreto interministeriale 23 gennaio 2018 contenente “Disposizioni per lo svolgimento delle prove di verifica finale delle competenze acquisite dagli allievi degli Istituti Tecnici Superiori - I.T.S. - costituiti per l'area tecnologica della Mobilità sostenibile, ambiti «mobilità delle persone e delle merci» e «gestione degli apparati e degli impianti di bordo», unificate con le prove di esame per il conseguimento delle certificazioni di competenza di Ufficiale di coperta e di Ufficiale di macchina;

- il Decreto ministeriale n. 394 del 16 maggio 2018 relativo alla “Definizione e implementazione dei Programmi di sviluppo nazionale di cui alla legge 205/2017”;
- la Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, n.145 relativa al “ Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” (art. 1, commi 465-469);
- la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, n.160 relativa al “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” (art. 1, comma 412);

### **PREMESSO CHE**

- i corsi di laurea a orientamento professionale (c.d. “lauree professionalizzanti”) sono stati introdotti dall’art. 8, comma 2, DM 12 dicembre 2016, n. 987, con lo scopo di sperimentare dei corsi di studio “Terziari” universitari direttamente riconducibili alle esigenze del mercato del lavoro;
- questa innovazione introduce la necessità di definirne la collocazione entro l’offerta formativa del livello universitario e di valutare come coordinarla con i percorsi propri degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), così da conservare razionalità e funzionalità al Sistema nazionale e regionale di Istruzione Superiore di livello terziario a carattere professionalizzante;
- è stata istituita, con DM n. 115 del 23 febbraio 2017 e s.m.i., la “Cabina di regia nazionale per il coordinamento del sistema di Istruzione tecnica superiore e delle lauree professionalizzanti”;
- in Regione Piemonte, il sistema ITS è stato avviato nel 2011 (con 3 Fondazioni e 4 percorsi) e, attraverso una crescita progressiva, è composto oggi da 7 Fondazioni ITS e, con l’A.F. 2019/2020, da 25 percorsi ITS.

### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

#### **Art. 1 (Oggetto del protocollo d'intesa)**

Le Parti si impegnano, nel rispetto degli indirizzi strategici e dell’autonomia dei rispettivi ordinamenti, a cooperare per lo sviluppo del **sistema regionale di Istruzione e formazione terziaria ad indirizzo professionalizzante** attraverso il **coordinamento dell’offerta di istruzione tecnica superiore (ITS) e delle lauree professionalizzanti**, in coerenza con gli orientamenti europei e nazionali per la frequenza e il completamento dei percorsi di istruzione e formazione terziaria, la riduzione del disallineamento tra domanda e offerta di lavoro, la riduzione dei tassi di dispersione ed abbandono e per la crescita dell’occupazione giovanile



## **Art. 2 (Obiettivi)**

Le Parti individuano i seguenti obiettivi prioritari:

- definire e attuare una strategia unitaria di programmazione pluriennale dell’offerta regionale di istruzione e formazione terziaria ad indirizzo professionalizzante realizzata da Fondazioni ITS e Atenei piemontesi,
- favorire il possibile completamento della filiera di istruzione e formazione terziaria professionalizzante attraverso la costruzione e la condivisione di una metodologia specifica per il riconoscimento dei crediti formativi;
- promuovere l’accesso ai percorsi ITS e ai corsi di laurea triennale ad indirizzo professionalizzante, mediante interventi di comunicazione e di orientamento rivolti ai giovani con particolare attenzione a quelli in uscita dal sistema educativo secondario.

## **Art. 3 (Impegni delle Parti)**

Le Parti s’impegnano alla realizzazione congiunta delle seguenti azioni:

- programmazione coordinata, nel rispetto dell’autonomia didattica delle istituzioni educative, dell’offerta formativa terziaria ad indirizzo professionalizzante (corsi ITS e corsi di laurea professionalizzante), in considerazione dei fabbisogni formativi riconducibili alle esigenze del mercato del lavoro locale e di filiera;
- definizione di una metodologia specifica per il riconoscimento dei crediti utili a garantire l’eventuale integrazione delle due tipologie corsuali all’interno delle possibili sperimentazioni regionali.
- coordinamento delle iniziative di divulgazione e di pubblicizzazione degli interventi previsti per le due filiere, rivolte in particolare alle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado, al fine di favorire l’orientamento formativo e professionale dei giovani;

In particolare le Parti si impegnano a:

Regione Piemonte:

- promuovere e coordinare lo sviluppo del sistema regionale di istruzione e formazione terziaria ad indirizzo professionalizzante mediante il sostegno all’attuazione di azioni di sensibilizzazione, eventi di comunicazione e azioni di orientamento dei giovani;
- promuovere il raccordo con il sistema regionale di formazione iniziale e di formazione permanente;
- promuovere il raccordo con altre politiche attive del lavoro, con il sistema del lavoro, delle attività produttive, dello sviluppo locale;
- promuovere l’istituzione di un Comitato di Coordinamento dell’offerta regionale di istruzione tecnica superiore (ITS) e delle lauree professionalizzanti con il compito di sviluppare il sistema integrato di formazione terziaria professionalizzante e di definire,

anche mediante la costituzione di uno specifico Tavolo Tecnico, una metodologia per il riconoscimento dei crediti atti a consentire il passaggio al corso di laurea professionalizzante corrispondente specificando, nel quadro delle norme nazionali di riferimento, gli eventuali complementi formativi necessari;

Università piemontesi (anche attraverso il “Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Piemonte – CORECO” istituito ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n.25<sup>1</sup>):

- programmare l’offerta formativa relativa ai corsi di laurea professionalizzante tenendo conto dell’offerta formativa ITS;
- partecipare al Comitato di Coordinamento dell’offerta regionale di istruzione tecnica superiore (ITS) e delle lauree professionalizzanti, favorendo il raccordo e l’integrazione tra i due sistemi;
- contribuire, all’interno del Tavolo Tecnico congiunto Fondazioni ITS-Atenei, alla definizione della metodologia specifica per il riconoscimento dei crediti formativi atti a consentire l’eventuale passaggio, al termine del corso ITS, al corso di laurea professionalizzante corrispondente;
- progettare iniziative congiunte di divulgazione e pubblicizzazione degli interventi;
- promuovere il raccordo con i sistemi della ricerca scientifica e tecnologica;

Fondazioni ITS operanti in Regione Piemonte:

- progettare ed adeguare i percorsi formativi ITS, nell’ambito della programmazione coordinata dell’offerta di istruzione e formazione terziaria ad indirizzo professionalizzante (corsi ITS e corsi di laurea professionalizzante) e in considerazione dei fabbisogni formativi riconducibili alle esigenze del mercato del lavoro locale;
- partecipare al Comitato di Coordinamento dell’offerta regionale di istruzione tecnica superiore (ITS) e delle lauree professionalizzanti, favorendo il raccordo e l’integrazione tra i due sistemi;
- contribuire, all’interno del Tavolo Tecnico congiunto Fondazioni ITS-Atenei, alla definizione della metodologia specifica per il riconoscimento dei crediti formativi atti a consentire l’eventuale passaggio, al termine del corso ITS, al corso di laurea professionalizzante corrispondente;
- progettare iniziative congiunte di divulgazione e pubblicizzazione degli interventi;
- collaborare al raccordo con i sistemi della ricerca scientifica e tecnologica;

Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte:

- promuovere interventi/eventi di comunicazione e azioni di orientamento sull’offerta di istruzione e formazione terziaria ad indirizzo professionalizzante (corsi ITS e corsi di laurea professionalizzante) mirati ai giovani frequentanti la scuola secondaria di secondo grado, con particolare riferimento agli studenti delle classi quarte e quinte;

---

<sup>1</sup> Art. 3 c. 3 del DPR 25/1998:

«I comitati, oltre alle funzioni di cui all’articolo 2, comma 3, lettera c), provvedono al coordinamento delle iniziative in materia di programmazione degli accessi all’istruzione universitaria, di orientamento, di diritto allo studio, di alta formazione professionale e di formazione continua e ricorrente, di utilizzazione delle strutture universitarie, nonché al coordinamento con il sistema scolastico, con le istituzioni formative regionali, con le istanze economiche e sociali del territorio».

- favorire, attraverso i propri canali istituzionali, la diffusione nel sistema scolastico piemontese di informazioni e comunicazioni sulle attività istruzione e formazione professionalizzanti realizzate dalle Università piemontesi e dalle Fondazioni ITS operanti nella regione;
- favorire la realizzazione di interventi formativi per i docenti delle scuole secondarie di secondo grado sull’offerta di istruzione e formazione terziaria ad indirizzo professionalizzante, coordinati con le Università piemontesi e con le Fondazioni ITS della regione, anche al fine di promuovere la progettazione nelle scuole superiori di curvature e percorsi didattici propedeutici ai corsi di laurea professionalizzanti e ai percorsi ITS.

#### **Art. 4**

#### **Comitato di coordinamento dell’offerta regionale di ITS e della LP**

Per il conseguimento degli obiettivi sopra indicati le Parti si impegnano a costituire un Comitato di coordinamento dell’offerta regionale di istruzione tecnica superiore (ITS) e delle lauree professionalizzanti (LP).

Il Comitato, quale sede di confronto, raccordo e integrazione tra Regione Piemonte, Università piemontesi (anche attraverso il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Piemonte - CORECO), Fondazioni ITS, Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, ha la funzione di promuovere, coordinare e monitorare l’attuazione del sistema regionale di istruzione e formazione terziaria ad indirizzo professionalizzante.

Nell’esercizio delle proprie funzioni il Comitato tiene conto di quanto definito dalla “Cabina di regia nazionale per il coordinamento del sistema di istruzione tecnica superiore e delle lauree professionalizzanti”, istituita con il Decreto Ministeriale n. 115 del 23 febbraio 2017. La partecipazione al Comitato non prevede rimborsi né indennità a qualunque titolo.

#### **Art. 5**

#### **(Verifica di attuazione)**

La verifica dell’attuazione del presente Protocollo è demandata al Comitato di coordinamento di cui all’Art. 4.

#### **Art. 6**

#### **(Durata)**

Il presente Protocollo d’Intesa ha durata triennale, per gli anni accademici e formativi 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 può essere rinnovato con appositi provvedimenti degli Enti sottoscrittori.

**Art. 7**  
**(Modifiche in itinere)**

È fatta salva la possibilità di apportare, su proposta delle Parti, eventuali integrazioni e modifiche al presente Protocollo d'intesa anche sulla base delle valutazioni espresse dal Comitato di coordinamento di cui al precedente art. 4, da approvare nelle forme previste dalla legge.

**Art. 8**  
**(Accordi Attuativi)**

Il presente Protocollo d'Intesa non comporta oneri finanziari diretti a carico degli Enti sottoscrittori.

In relazione alle singole iniziative e nel rispetto del diritto vigente, le Parti stipuleranno accordi attuativi specifici, disciplinanti i seguenti aspetti: obiettivi, durata, attività a carico di ciascuna delle Parti, modalità di esecuzione, responsabili scientifici indicati da ciascuna delle Parti, eventuali oneri finanziari e relative modalità di corresponsione, nonché tutti gli aspetti connessi alle specificità di ogni singola iniziativa.

**Art. 9**  
**(Trattamento dei dati personali)**

Le parti provvedono al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, unicamente per le finalità connesse alla suddetta iniziativa e conformemente al Regolamento europeo 2016/679 e alla rispettiva normativa nazionale di settore.

**Art. 10**  
**(Firma digitale. Registrazione e Imposta di bollo)**

Il presente Protocollo è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico ed apposizione di firma digitale delle Parti, ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005.

Il presente Protocollo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, primo comma, D.P.R. n. 131 del 26.04.1986 ed articolo 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto, a spese della parte che ne chiede la registrazione.

Letto, firmato e sottoscritto.

Torino, li ...../...../.....

Regione Piemonte

Il Presidente

. .....

Politecnico di Torino

Il Magnifico Rettore

. .....

Università degli Studi di Torino

Il Magnifico Rettore

. .....

Università degli Studi del Piemonte Orientale

Il Magnifico Rettore

. .....

Università degli Studi di Scienze Gastronomiche

Il Presidente

.....

Fondazione ITS Agroalimentare per il Piemonte

Il Presidente

.....

Fondazione ITS per la mobilità sostenibile Aerospazio-Meccatronica

Il Presidente

.....

Fondazione ITS per le tecnologie della informazione e della comunicazione

Il Presidente

.....

Fondazione ITS Biotecnologie

Il Presidente

.....

Fondazione ITS Turismo e attività culturali

Il Presidente

.....

Fondazione ITS per le nuove tecnologie per il Made in Italy Sistema Moda

Il Presidente

.....

Fondazione ITS professionalità per lo sviluppo dei sistemi energetici ecosostenibili

Il Presidente

.....

Ufficio Scolastico Regionale

Il Direttore Generale

. .....

